

Piano Anticorruzione 2015-2017

Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione

Approvato dal CdA nella seduta del 28/10/2015

Deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 24/11/2015

*Pubblicato sul sito www.antidoping.piemonte.it nella sezione "Amministrazione trasparente"
successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea*

Il Consiglio di Amministrazione del Centro Regionale Antidoping (di seguito CAD) ha deliberato, nella seduta del 26/3/2015 di attuare quanto necessario per adeguarsi alla normativa anti-corrruzione e per la trasparenza, in relazione ai requisiti oggettivi e soggettivi del CAD, che avrebbero dovuto essere successivamente adeguati alla luce della delibera dell'ANAC in materia.

Il presente documento è stato quindi adeguato sulla base di quanto previsto dalla determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015 (rif. P. 3 – Gli altri Enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipati).

Nella seduta del 22 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione del CAD ha proposto la nomina della Dott.ssa BERGESE quale Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, deliberata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 24/11/2015.

Il presente documento viene predisposto sulla base della legge 6/11/12 n. 190 e farà parte integrante del redigendo piano ex DLgs 231/01.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015 – 2017 si considera parte integrante e sostanziale del presente piano.

Premessa

Per inquadrare i requisiti oggettivi e soggettivi di applicazione della normativa in vigore, vengono di seguito schematizzate alcune delle principali caratteristiche dell'Ente.

Il CAD è un Consorzio, con natura giuridica privata, costituito nell'anno 2002 da Enti pubblici e privati, che ha iniziato la propria attività con le Olimpiadi di Torino 2006 e successivamente riconvertito come laboratorio regionale di tossicologia, negli anni il CAD ha diversificato ulteriormente la propria attività e nel 2014 ha iniziato anche l'attività di laboratorio di genetica forense.

I Soci sono:

- Regione Piemonte
- Università degli Studi di Torino
- AOU San Luigi di Orbassano (TO)
- Istituto di medicina dello Sport di Torino
- Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Gli organi previsti dallo Statuto Sociale sono i seguenti:

1. Assemblea dei Soci così composta:
 - a. 6 componenti nominati dalla Regione Piemonte (1 vacante alla data di approvazione del presente Piano)
 - b. 2 componenti nominati dall'Università degli Studi di Torino (1 vacante alla data di approvazione del presente Piano)
 - c. 2 componenti nominati dall'AOU San Luigi di Orbassano (TO)

- d. 2 componenti nominati dall'Istituto di Medicina dello Sport di Torino
- e. 1 componente nominato dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (vacante alla data di approvazione del presente Piano)
2. Consiglio di Amministrazione composto da 5 persone così individuate:
 - a. 2 dalla Regione Piemonte (tra cui il Presidente che è anche il legale rappresentante dell'Ente, 1 componente vacante alla data di approvazione del presente Piano)
 - b. 1 ciascuno dall'Università, AOU S. Luigi e IMSTO
3. Il Comitato Tecnico Scientifico, composto da un numero di membri, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sufficiente a garantire la rappresentanza delle discipline scientifiche e tecniche necessarie alla realizzazione degli scopi del Consorzio
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri nominati dall'Assemblea.

Le principali attività del CAD, che è un laboratorio di analisi specialistiche principalmente tossicologiche, riguardano l'esecuzione di analisi:

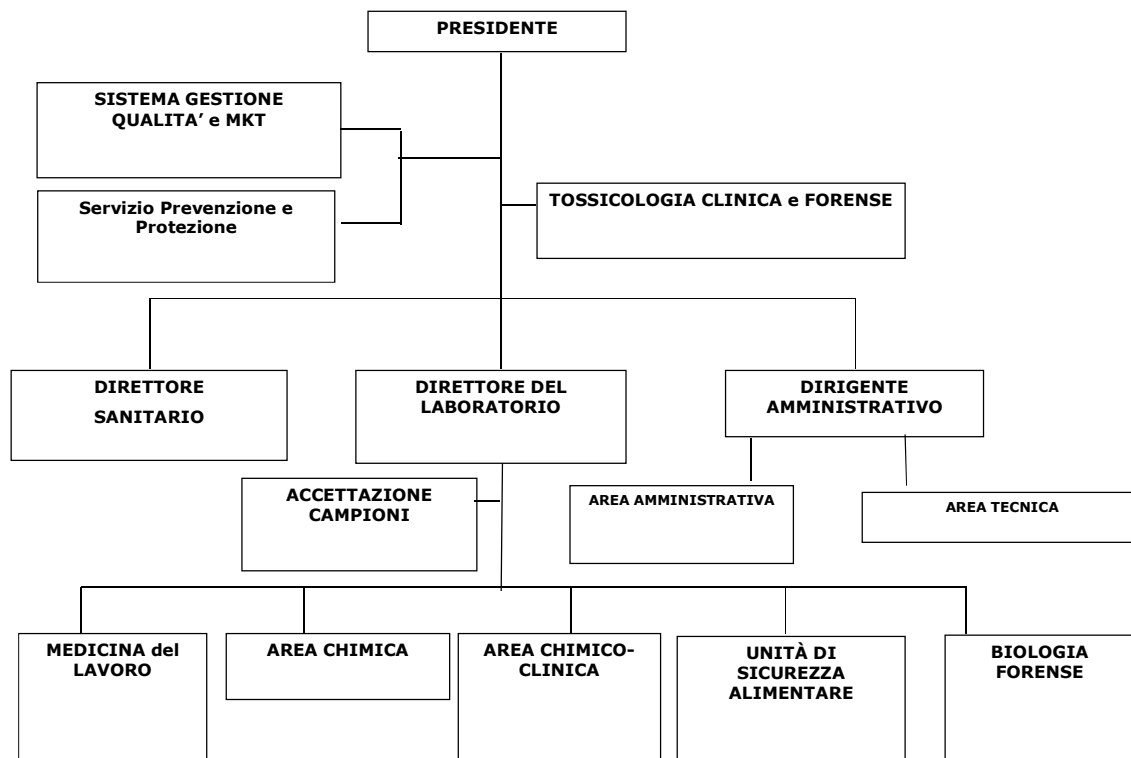
1. tossicologiche (di screening e di conferma) per enti pubblici e soggetti/aziende privati principalmente nell'ambito delle droghe d'abuso e dell'abuso alcolico;
2. specialistiche nell'ambito della medicina del lavoro;
3. finalizzate alla tutela della salute degli sportivi;
4. per consulenze su incarico della magistratura anche nell'ambito della biologia forense (DNA);
5. nell'ambito della sicurezza alimentare.

Il personale dipendente (29 unità) del CAD è inquadrato, con contratti di natura privatistica, nell'ambito del C.C.N.L. Commercio, terziario e servizi.

In relazione al fatturato esso è prodotto per l'85% da servizi erogati a privati (singoli o aziende) e per il 15% da servizi erogati ad enti pubblici (principalmente Aziende Sanitarie, Procure e Tribunali). Il CAD non opera in regime di convenzionamento con il SSN, né in regime di esclusiva.

Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

Di seguito si riporta schematicamente l'organizzazione del CAD in modo da individuare le aree di attività potenzialmente esposte a rischio di corruzione. Ulteriori elementi sono contenuti nei Regolamenti e nei mansionari (in via di pubblicazione nella Sezione *Amministrazione trasparente* sul sito www.antidoping.piemonte.it).



N. Dipendenti = 29

Aprile 2015

1. Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

Le aree e rischio potenziale di corruzione sono le seguenti:

- a. amministrazione:
 - i. Acquisti e contratti per lavori e servizi
 - ii. Selezione e gestione del personale
 - iii. Incassi e Pagamenti
- b. Aree dei laboratori:
 - i. Trattamento campioni, Analisi e Refertazione
- c. Accettazione:
 - i. Prelievi
 - ii. Consegna referti.

2. Sistema di controlli

In conseguenza dell'esiguità della struttura non è possibile in modo semplice ed immediato separare le diverse attività e responsabilità in particolare per quanto concerne le attività di refertazione e prelievo, essendo alcune scelte di fatto obbligate per le specifiche competenze professionali richieste.

Entro il corrente anno verrà approvato il modello previsto dal d.lgs 231/01 integrato con il presente piano ed entro l'anno 2016 verrà progressivamente avviata un'ipotesi di controlli

inter-area che possa consentire l'individuazione e la soppressione di eventuali aree a rischio di corruzione.

Ulteriori garanzie sono costituite:

- dal fatto che non esiste un processo interamente a carico di un'unica persona in quanto le varie fasi delle attività vengono svolte da personale differente;
- dalle stringenti procedure di qualità adottate per l'accreditamento dei metodi sulla base della norma *UNI CEI EN ISO 17025*;
- dalla pubblicazione in corso delle informazioni e degli atti relativi ai procedimenti amministrativi di pertinenza che, in osservanza del principio di trasparenza, costituisce anche forma di controllo esterno da parte del cittadino/utente.

Una rappresentazione dettagliata delle attività, mansioni e responsabilità è rilevabile dai seguenti documenti, pubblicati nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito www.antidoping.piemonte.it:

- Mansionari
- Regolamenti di funzionamento dell'Ente
- Flussi delle procedure inserite nel sistema qualità ISO 17025.

3. *Codice di comportamento*

Il personale dipendente e tutti coloro che svolgono un'attività continuativa presso il CAD (anche per brevi periodi), sono tenuti ad adeguarsi al Codice di comportamento (SPCAD004) che viene sottoscritto all'inizio del rapporto.

4. *Programma per la trasparenza*

Sono in corso di pubblicazione sul sito dell'Ente tutte le informazioni obbligatorie previste per gli enti privati partecipati/controllati da pubbliche amministrazioni che è in corso di adeguamento a quanto previsto dall'ANAC in materia. I primi dati saranno pubblicati entro la fine del mese di novembre 2015.

Il personale amministrativo dell'Ente, ognuno per le proprie competenze (gestione organi collegiali, acquisti e contratti, personale, contabilità e bilancio), in collaborazione con il referente per gli affari generali, cui è stato delegato il coordinamento della raccolta di tutti i dati da pubblicare, farà pervenire al Dirigente con le modalità, i formati e i tempi/periodicità previsti dalla vigente normativa, i dati da pubblicare che verranno quindi trasmessi al personale addetto alla gestione del sito per la fase di pubblicazione vera e propria.

5. *Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali*

Ai Dirigenti, al Presidente e ai componenti del CDA e dell'Assemblea è stata trasmessa la dichiarazione da rendere in relazione alle previste cause di inconferibilità previste dal d. lgs. 39 del 2013 art. 3 c. 1 l. d e art 7.

6. *Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali*

Ai Dirigenti, al Presidente e ai componenti del CDA e dell'Assemblea è stata altresì trasmessa la dichiarazione da rendere in relazione alle previste cause di incompatibilità previste dal d. lgs. 39 del 2013 agli artt. 9 e 12-14.

Le dichiarazioni rese verranno verificate annualmente a rotazione.

7. *Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici*

Presso il CAD non vi sono dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni nei confronti del CAD stesso.

Sarà cura dell'Ente verificare l'insussistenza di tali situazioni prima di procedere ad eventuali assunzioni.

8. *Formazione*

Nel periodo di validità del presente Piano, verrà predisposto un piano di formazione, compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Ente in modo da garantire la formazione e l'aggiornamento del Responsabile e di tutto il personale.

9. *Tutela del dipendente che segnala illeciti*

Nel corso dell'anno 2016 verranno definite le modalità con cui i dipendenti potranno segnalare eventuali situazioni di potenziali illeciti e precisate le modalità per garantire l'anonimato, dare seguito alle segnalazioni stesse e rendere note al personale tali modalità.

10. *Rotazione o misure alternative*

Poiché il CAD ha una dotazione organica di 29 dipendenti tra cui un dirigente, non pare possibile effettuare rotazioni, in particolare per quanto concerne i ruoli più soggetti ad eventuali rischi di corruzione, anche in considerazione delle professionalità specifiche necessarie per svolgere alcuni compiti ad elevato contenuto tecnico (responsabili di area) acquisite anche tramite investimenti formativi pluriennali.

Si provvederà pertanto a separare/delegare ulteriormente, in particolare per le attività amministrative, le competenze.

11. *Monitoraggio*

Il Responsabile della prevenzione provvede ad individuare, a rotazione, il personale incaricato del monitoraggio, finalizzato anche alla stesura della relazione che verrà predisposta sulla base dello schema definito dall'ANAC.

12. *Aggiornamento del piano*

Il Presente piano viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno a cura del RPC.

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni o modifiche normative e/o organizzative relative alla materia di cui trattasi.

13. *Validità del piano*

Il presente piano ha validità per il triennio 2015-2017, salvo modifiche e/o integrazioni che saranno apportate in corso di validità, per le motivazioni sopra specificate e/o per effetto di nuove normative in materia.